BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007

FAQ

Riassunto dei quesiti di interesse generale pervenuti in occasione della presentazione del bando in data 24.06.2024

Quesito n. 1
Da quando sono ammissibili le spese?
Risposta:
Come indicato all'articolo 9 del bando, sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dal giorno della sottoscrizione del provvedimento di concessione, a condizione che soddisfino tutti i requisiti previsti dal bando.

Quesito n. 2
Quale documentazione è necessario produrre in caso di acquisto di immobile?
Risposta:
Come indicato nell'articolo 29 lettera F, con riferimento all'acquisto di immobili, al rendiconto di progetto deve essere presentata copia del contratto di compravendita e perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera c), comma 1, dell'articolo 17 del DPR n. 22/2018 [c) la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno (leggasi edificio), solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso], che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata.
Come indicato nell'articolo 29 lettera G, con riferimento all'acquisto di immobili nel caso di interventi di solo acquisto di edificio (senza interventi di riqualificazione energetica successivi), al rendiconto di progetto deve essere presentato l'attestato di prestazione energetica almeno di classe C.
Inoltre, come indicato nell'articolo 29 lettera E, il beneficiario deve dichiarare che:

i. le eventuali opere abusive sono marginali rispetto alle opere realizzate e sono stati esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;
ii. ii. l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
iii. iii. l'immobile è utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dal bando;
iv. iv. che l'edificio è utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.

Quesito n. 3
Quando devono essere avviati i progetti?
Risposta:
Come indicato all'articolo 7, i progetti devono essere avviati non prima della data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Quesito n. 4
Un'impresa che esercita ad oggi la propria attività all'interno del perimetro del borgo individuato col colore rosso nella piantina di cui all'Allegato 1, può presentare la domanda di progetto?
Risposta:
Come indicato all'articolo 5 del bando "*possono presentare domanda di finanziamento le micro, piccole e medie imprese che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola, già costituite in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali*". Come indicato all'articolo 7 comma 8 del bando "*La sede legale/unità operativa nella quale viene localizzato l'intervento per cui si chiede il contributo si deve trovare necessariamente all'interno del perimetro del Borgo individuato col colore rosso nella piantina di cui all'Allegato 1 del presente Bando*".

Quesito n. 5
Sono presenti limitazioni di legami personali relativamente a collaborazioni/assunzioni/incarichi nell'attività del progetto?
Risposta:
Come previsto all'articolo 9 comma 7 del bando *"Tutte le spese devono essere acquisite rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario ossia non devono sussistere ipotesi di conflitti di interesse"*.

Quesito n. 6
Sono ammesse le spese di personale?
Risposta:
Come indicato all'articolo 11 comma 1 lettera P del bando, le spese di personale non sono spese ammissibili.

Quesito n. 7
Il rimborso delle spese è previsto sia per attività di investimento che per attività correnti?
Risposta:
Le spese ammissibili sono unicamente quelle dettagliate all'articolo 9 del bando.

Quesito n. 8
Applicabilità delle schede DNSH: le schede indicate nel bando sono tutte applicabili?
Risposta:
Come indicato all'articolo 9 del bando, spetta al beneficiario verificare l'applicabilità delle schede ivi elencate o l'applicabilità di altre schede al momento non segnalate.

Quesito n. 9
Un' impresa già finanziata nell'ambito del Progetto Pilota può essere beneficiaria del contributo?
Risposta:
Come indicato all'articolo 5 del bando "*Non possono presentare domanda le imprese già finanziate nell'ambito del Progetto Pilota*".

Quesito n. 10
È disponibile un censimento degli immobili disponibili presenti all'interno del perimetro del borgo?
Risposta:
È onere del beneficiario verificare tale disponibilità.

Quesito n. 11
Cosa si intende per "veicolo"?
Risposta:
La definizione di "veicolo" può essere rinvenuta agli articoli 46 e 47 comma 1 del Codice della strada.

Aggiornamento al 28.06.2024

Quesito n. 12
A.Chiedo se possiamo presentare il progetto senza aprire al momento una nuova partiva iva o se bisogna costituire la società prima della presentazione ed eventuale aggiudicazione dei fondi.
B.Nel bando è sufficiente compilare l'allegato con la descrizione del progetto con i vari investimenti o entro fine luglio bisogna già avere tutti i preventivi di spesa con i relativi importi? Si può integrare il dettaglio delle spese dopo l'eventuale aggiudicazione dei fondi?
Risposta:
A. Come indicato all'articolo 5 del bando "*Possono presentare domanda di finanziamento di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola, già costituite in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali*".
B. I preventivi (un preventivo dei fornitori per ciascuna spesa prevista nel piano di investimenti), costituiscono parte sostanziale e integrante della domanda. Come previsto dall'articolo 17 comma 6, la mancanza di anche uno solo dei preventivi comporta l'inammissibilità della domanda.

Aggiornamento al 08.07.2024

Quesito n. 13
Sono titolare di un'impresa individuale che ha sede legale in un appartamento di proprietà posto al secondo piano di un immobile sito in via- *omissis* -, dove peraltro vivo. Da una prima lettura del bando in oggetto rilevo, in qualità di ditta individuale avente titolo di proprietà sull'immobile specificato, di poter sottoporre domanda di contributo per una serie di spese:

1. acquisto di arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, hardware;
2. acquisizione di servizi di consulenza qualificati;
3. riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico per la rigenerazione del patrimonio edilizio storico che si trova all'interno del perimetro del bando borghi.

Data la particolare fattispecie del mio caso - ditta individuale con sede legale in appartamento di proprietà che funge anche da abitazione - sono a verificare di poter aver i titoli per la presentazione della domanda ed eventualmente la sua accoglienza.
Risposta:
Le spese sostenute per l'acquisto di arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, hardware e le spese per l'acquisizione di servizi di consulenza qualificati, devono essere sostenute esclusivamente per l'attività di impresa. Infatti, come indicato all'articolo 7, comma 1 del bando: "*il sostegno concesso con il presente Bando è destinato a progetti imprenditoriali volti a rilanciare Borgo castello di Gorizia nel campo delle attività di tipo commerciale, enogastronomico, turistico e artigianale nonché attività di tipo culturale e creativo*". Inoltre, come indicato all'articolo 9 del bando, la spesa per essere ammissibile deve essere pertinente e imputabile all'intervento nonché coerente

con le finalità previste dall'intervento. Pertanto, saranno ammesse soltanto quelle spese imputabili esclusivamente all'attività di impresa.

Quesito n. 14
Con riferimento al bando " borgo castello Gorizia" siamo a chiedere se la data della presentazione della domanda di contributo, influirà anche sulla graduatoria. (ordine cronologico di presentazione).
Risposta:
La data di presentazione della domanda di contributo non rientra nei criteri previsti dall'articolo 22 del bando per la valutazione delle domande di contributo.

Quesito n. 15
Le chiedevo essendo rivolto anche ad attività turistiche in centro storico se l'idea del bed and breakfast con codice ateco 552051 potesse essere valido.
Inoltre se avessi già partecipato ad un altro bando su imprenditorialità DGR 286/2024 è in contrasto con questo oppure si può fare richiesta ad entrambi?
Risposta:
A.Come indicato dall'articolo 7, comma 1 del bando "*Il sostegno concesso con il presente Bando è destinato a progetti imprenditoriali volti a rilanciare Borgo castello di Gorizia nel campo delle attività di tipo commerciale, enogastronomico, turistico e artigianale nonché attività di tipo culturale e creativo*".
B. Ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del bando "*il contributo di cui al presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti di cui al Regolamento de minimis*".

Quesito n. 16
Nel caso di locazione di un immobile, è richiesta la documentazione all'art. 16 lettera G, ma nel caso si abbia un preliminare di acquisto dell'immobile, deve essere prodotta la stessa documentazione, nonostante successivamente il proprietario sarà il soggetto proponente e non più un terzo?
Risposta:
Come indicato all'art. 9 comma 6 lettera E del bando: "*al fine dell'ammissibilità della spesa, le spese di riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico dovranno essere riferite ad un immobile, a servizio del quale viene realizzato l'intervento, di proprietà dell'impresa richiedente il contributo…*". Pertanto, nel caso in cui l'impresa divenga proprietaria dell'immobile e, successivamente, effettui le spese di riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico sul medesimo immobile non è necessario produrre la documentazione di cui alla lettera G. Per la documentazione da produrre in sede di rendicontazione si veda la risposta al quesito n. 2.
Si ricorda che, come indicato all'art. 9, comma 1 del bando: "*Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dal giorno della sottoscrizione del provvedimento di concessione, a condizione che soddisfino tutti i requisiti previsti dal Bando*".

Quesito n. 17
Relativamente ai requisiti di ammissibilità dei beneficiari al bando in oggetto, chiediamo due chiarimenti:
a) può essere ammessa anche un'impresa costituita da meno di 30 gg e/o se ci sono altre condizioni ostative alla partecipazione in questa fattispecie;
b) dalla lettura del bando si evince che un'azienda agricola non può partecipare (art.7 comma 9): è corretta questa interpretazione?
Risposta:
A.Come indicato all'articolo 5 del bando "*Possono presentare domanda di finanziamento di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola, già costituite in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali*". Come previsto dall'articolo 6 comma 1 lettera A del bando, i candidati beneficiari di cui all'articolo 5 devono essere regolarmente costituiti e iscritti alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese.
L'elenco dei candidati ammessi a presentare domanda e i requisiti di ammissibilità del candidato beneficiario sono indicati rispettivamente agli articoli 5 e 6 del bando.

B. L'interpretazione è corretta.

Quesito n. 18

A)A seguito della domanda di contributi e prima dell'attribuzione al richiedente dei fondi, sono obbligato ad avere già un preliminare di acquisto per l'immobile da riqualificare?
B) se la risposta al punto B fosse "no, non è necessario avere già un preliminare d'acquisto per l'immobile", come posso allora produrre i dati richiesti dalla scheda 2 per i requisiti arredi interni/esterni, non avendo ancora la conoscenza degli spazi dell'eventuale immobile?
C) quali potrebbero essere orientativamente altre tipologie di costi da anticipare da parte mia da cui potrei non rientrare se alla fine non ottenessi i contributi del PNRR?
D) nel caso di apertura dell'attività, potrei assumere dei famigliari?

Risposta:

A.L'immobile, se non già di proprietà, deve essere acquistato dopo la concessione del contributo: si ricorda che, come indicato all'art. 9, comma 1 del bando: "*Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dal giorno della sottoscrizione del provvedimento di concessione, a condizione che soddisfino tutti i requisiti previsti dal Bando*".
Il candidato beneficiario deve, naturalmente, avere almeno un'idea dello spazio a disposizione per effettuare un affidabile piano degli investimenti e una puntuale descrizione dell'intervento progettuale.
Resta pertanto inteso che, come indicato all'art. 16 comma 2 lettera H e in coerenza con il piano di investimenti, alla domanda di contributo dovrà essere allegato un "preventivo" di spesa anche per l'acquisto dell'immobile cioè un documento dal quale si evincano quantomeno il valore dell'immobile e la sua ubicazione (cfr. anche Allegato 7).
B.Preliminarmente si chiarisce che la "scheda 2" riguarda interventi di "ristrutturazione e riqualificazione di edifici residenziali e non residenziali" e deve essere compilata, se del caso, per il rispetto del principio DNSH. L'Ufficio, dato atto che nel quesito ci si riferisce a "requisiti arredi interni/esterni", interpreta la domanda come riferita all'allegato 2 del bando. Come indicato all'art. 9 comma 6, l'Allegato 2 contiene i requisiti previsti per l'acquisto di arredi, utili alla dimostrazione che l'investimento contribuisce al raggiungimento del tagging climatico.
Come già risposto al quesito A, si ribadisce che il candidato beneficiario, al fine di poter effettuare un affidabile piano degli investimenti e una puntuale descrizione dell'intervento progettuale, deve avere ben chiari tempi, spazi e modalità dell'intervento progettuale.
C.Le uniche spese ammissibili sono quelle indicate all'articolo 9 del bando. Per quanto riguarda le spese non ammissibili, si rimanda agli articoli 10 e 11 del bando medesimo.
D. Si suggerisce di rivolgersi ad un consulente di fiducia. Non essendo i costi del personale spese ammissibili, come indicato all'art. 11 del bando, non compete all'Ufficio la risposta alla domanda.

Aggiornamento al 10.07.2024

Quesito n. 19

Con riferimento all'area ammissibile a progetto, e con particolare riferimento alla via Morelli, chiedo cortese chiarimento sull'ammissibilità dei singoli civici in quanto in base alla planimetria All. 1 al Bando, la zona sembra "tagliata" tra civici pari (non ammissibili) e dispari (ammissibili).
Quesito: i civici pari di via Morelli sono ricompresi nell'area dell'intervento?

Risposta:

Come riportato nell'Allegato 1 – Piantina del bando, i civici pari presenti in via Morelli non sono compresi nell'area di intervento. Per indicazioni relative a specifici civici, si prega di contattare i recapiti presenti nella pagina internet dedicata del bando.

Quesito n. 20

Qualora si fosse individuato un immobile da acquistare all'interno delle spese del progetto, ma questo non fosse urbanisticamente adatto al tipo di attività da svolgere (es. l'immobile è a uso commerciale ma l'obiettivo è inserire al suo interno un ufficio per servizi con area eventi), è possibile comunque l'acquisto con l'impegno a un suo successivo cambio di destinazione d'uso, dopo l'acquisto?

Risposta:

Nel bando non vi è alcuna indicazione contraria.

Integrazioni: sono state specificate delle informazioni al quesito n. 18.

Aggiornamento al 17.07.2024

Quesito n. 21
In merito al bando MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE vorrei sapere se per la firma elettronica essa debba essere fornita di certificato CNS.
Risposta:
Come indicato all'art. 17, comma 1 del bando: "*La domanda di contributo è redatta e presentata al SAE esclusivamente per via telematica tramite il sistema online dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale*".

Aggiornamento al 19.07.2024

Quesito n. 22
A. Nel caso di partecipazione per il RIUSO ADATTIVO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE E IMPIANTISTICO di immobili di proprietà privata, tra le spese ammissibili rientrano i costi relativi alle strutture portanti per l'adeguamento alle norme sismiche e statiche?
B. é possibile che partecipino al bando due imprese distinte con due progetti diversi, localizzate in due parti distinte dello stesso complesso immobiliare di proprietà di una delle due imprese (l'altra impresa è in affitto)?
C. al posto del preventivo di spesa può essere presentato un computo metrico asseverato da un tecnico abilitato?
Risposta:
A. Le voci di spesa ammissibili nella categoria RIUSO ADATTIVO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE E IMPIANTISTICO sono solo quelle indicate nell'art. 9 lettera E, sotto-lettere da a) a e) del bando.
B. Come indicato all'art. 5 comma 3 del bando, la stessa impresa può presentare al massimo una domanda. Nel caso di specie descritto, le due imprese parteciperebbero separatamente, ciascuna con un proprio progetto, diverso da quello dell'altra impresa. Quindi ciascuna impresa presenterebbe una sola domanda per il proprio progetto.
Premesso che la formulazione del quesito risulta essere piuttosto generica, non parrebbero esserci indicazioni contrarie nel bando.
C. Come indicato all'art. 16 lettera H del bando, costituisce parte sostanziale e integrante della domanda "un preventivo dei fornitori per ciascuna spesa prevista nel piano di investimenti". Tali preventivi non possono pertanto essere sostituiti da un computo metrico asseverato da un tecnico abilitato.

Aggiornamento al 22.07.2024

Quesito n. 23

A.La società (Alfa) ha sede in (omissis), (poco fuori l'area di pertinenza del bando, ma le sue proprietà rientrano nel perimetro del bando) con quale dicitura e come devo confermare la nostra disponibilità a cambiare la sede operativa entro l'area del bando?

B.All' articolo 7 punto 2 del bando vi e' scritto "che sono ammissibili i progetti che prevedano un piano di investimento massimo di euro 300.000" ma gli interventi da noi programmati sono superiori ai 300.000 euro e sono stati gia' investiti oltre 500.000 euro per le ristrutturazioni effettuate.

Ovviamente la richiesta di contributo che presenteremo sara' la massima, e per questo siamo pronti ad effettuare le necessarie integrazioni finanziarie con immissioni di capitali propri. Quello che le chiedo e' come indicare questa situazione: se il limite e' quello di 300.000 ma la spesa reale e' di 400.000 come posso giustificare le mancate opere (che non posso inserire) che però sono necessarie per avviare le attivita' previste? (segue esempio)

Non potrei inserire e/o rendere evidenti dei costi che invece sono previsti e che darebbero punteggio... come ad esempio i software per la gestione integrata del sito, del programma di registrazione e di prenotazione dell'hotel e del ristorante, che rappresentano un fattore importante per la valutazione del progetto! ... come mi devo comportare? Li inserisco come punti caratterizzanti del progetto e non nelle spese del progetto?

C.Contratto di affitto e sua registrazione entro 60 gg: Come lo inserisco? Come allegato e lo segnalo e che punto della descrizione del progetto? Devo fare come indicato al punto G dell'articolo 16?

Risposta:

A.Come indicato all'art. 6 comma 1 lett b. del bando i candidati beneficiari devono possedere *"la sede legale o una o più unita operative ubicate, o si impegnano a localizzarla entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, nel Borgo Castello di Gorizia"*. Come indicato nell'Allegato 4 –DICHIARAZIONI, il proponente dichiara di avere la sede legale o una o più unità operative ubicate, o di impegnarsi a localizzarla, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione di provvedimento di concessione, nel Borgo Castello di Gorizia al punto A1– DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE lett. b). Altresì, come indicato nello stesso Allegato, al punto A2 – DICHIARAZIONI SEMPLICI lett. a) il proponente dovrà indicare con precisione la Via/Piazza della sede legale o unità operativa nella quale verrà localizzato l'intervento.

B. Con riguardo agli investimenti già effettuati, si ricorda che, come indicato all'art. 9 comma 1 del bando sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dal giorno della sottoscrizione del provvedimento di concessione, a condizione che soddisfino tutti i requisiti previsti dal bando.

Con riguardo agli interventi programmati superiori a 300.000,00 euro, si ricorda che, come indicato all'art. 7 comma 2 del bando sono ammissibili progetti che prevedano un piano di investimento per un massimo di € 300.000,00 avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi correlati alla realizzazione di progetti in una delle attività di cui all'art. 7 comma 1.

Il progetto presentato dal beneficiario dovrà essere coerente con il piano di investimenti (si ricorda che le tipologie di spesa ammissibili sono quelle di cui all'art. 9 comma 6 lett. da A) a F)) e verrà valutato sulla base dei criteri e secondo le modalità descritte all'art. 22 del bando.

C.Posto che, nel fornire la risposta al quesito, l'Amministrazione lo intende riferito alle spese di RIUSO ADATTIVO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE E IMPIANTISTICO, si riscontra che, come indicato all'art. 9 lett. e) del bando *"Al fine dell'ammissibilità della spesa, le spese di riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico dovranno essere riferite ad un immobile, a servizio del quale viene realizzato l'intervento, di proprietà dell'impresa richiedente il contributo oppure dovranno essere riferite ad un immobile, a servizio del quale viene realizzato l'intervento, di cui l'impresa sia titolare di diritti reali o personali di godimento formalmente riconosciuti in un atto registrato. Tale atto dovrà avere durata tale da dimostrare il rispetto del vincolo di cui all'art. 33 e dovrà essere allegato alla domanda. Nel caso in cui non sussistesse, alla data di presentazione della domanda, un atto già registrato, sarà ritenuto idoneo anche un atto di intenti, sottoscritto da entrambe le parti, purchè venga formalmente registrato entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. Tale atto dovrà anche contenere*

l'impegno a registrare un atto di durata tale da dimostrare il rispetto del vincolo di cui all'art. 33 e dovrà essere allegato alla domanda. In entrambi i casi l'atto potrà essere sottoscritto con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità). Nel caso in cui il soggetto Beneficiario non si proprietario dell'immobile, dovrà allegare alla domanda anche l'autorizzazione del proprietario, con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità) all'esecuzione degli interventi di cui sopra."
Pertanto, il proponente dovrà seguire tutte le indicazioni previste dal bando per la presentazione della domanda, comprese quelle dell'art. 16 punto G.

Aggiornamento al 24.07.2024

Quesito n. 24
A.Nel quadro del bando denominato "Mille anni di storia al centro dell'Europa: borgo castello crocevia di popoli e di culture"e con riferimento all'articolo 7 punto 2, il massimale di 300.000 è da intendersi come dato del massimale finanziabile oppure è il limite massimo dell'intero progetto? In altre parole, il bando prevede che vengano accettati solo progetti con un massimale di spesa di 300.000 oppure i progetti hanno il loro valore di spesa (quindi anche superiore ai 300.000) di cui, se accettati sono 300.000 quelli finanziabili? (come si potrebbe dedurre dal punto 4 dello stesso articolo) Difficilmente, infatti, la somma dei lavori e la corrispondente somma dei preventivi raggiungerà perfettamente la somma di 300.000 euro!
B.Nel quadro del bando denominato " Mille anni di storia al centro dell'Europa: borgo castello crocevia di popoli e di culture" e con riferimento all'articolo 16 allegato 7 punto b, non è da intendersi in caso di intervento classificato secondo l'allegato 7 quadro D sezione E Spese di riuso adattivo e adeguamento funzionale ecc ecc come necessario la presentazione del progetto di massima con capitolato controfirmato da un tecnico abilitato, degli interventi previsti, oppure è sufficiente una descrizione degli interventi con l'inserimento come da articolo 16 allegato 7 punto H allegare l'insieme dei preventivi per le opere, dei materiali necessari?
Risposta:
A.Si veda la risposta al Quesito n. 23 lettera B.
B.Se per art. 16 allegato 7 punto b si intende art. 16 comma 2, lett. D. (cioè l'Allegato 7 "Progetto") lettera b) "Quadro B", è chiaramente indicato che deve essere indicata la descrizione dettagliata del progetto, anche con riferimento a ciascun criterio di valutazione previsto dal bando.
Il quadro D dell'Allegato 7 consiste nel Piano degli investimenti, dove devono essere inserite tutte le voci di costo inerenti al progetto presentato. Nello specifico, nella sezione E andrà indicato il valore delle spese ammesse elencate all'art. 9 comma 6 lettera E. (da a) a e)).
Il valore di ciascuna spesa indicata nel Piano degli investimenti deve necessariamente corrispondere al preventivo o insieme dei preventivi, che devono essere allegati ai sensi dell'art. 16 comma 2 lett. h).
Nel quesito si cita l'art. 16 Allegato 7 punto H che risulta essere inesistente.

Aggiornamento al 25.07.2024 (ultime FAQ pervenute in data 24.07.2024)

Quesito n. 25
A.Con riferimento al bando "Mille anni di storia..." e con riferimento all'articolo 9 punto 6 sezione A "acquisto di arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, hardware" del Bando, fatto salvo l'allegato 2 con la definizione tecnica dei materiali, per "ARREDI" sono da intendersi, come nel nostro caso di realizzazione di un polo enogastronomico, mobili , (tavoli e sedie), strumenti ed arredi di cucina (banchi frigo, friggitrici, piani cottura cappe ecc ecc) , banchi tecnici per la mescita (banchi bar, espositori per il vino refrigerati ecc), casse e attrezzatura per la gestione delle comande, con relativi soft di gestione?
Risposta:
I beni elencati nel quesito rientrano tutti nella categoria di cui all'art. 9 comma 6 lettera A tranne il software che rientra nella lettera B del medesimo articolo. Tuttavia, i beni di cui alla lettera A devono essere distinti tra "arredi"

(es.: tavoli e sedie), a cui si applicano i requisiti dell'Allegato 2 e "attrezzature, strumenti e macchinari". Tra questi ultimi rientrano anche quei beni elencati nel quesito che sono considerati apparecchiature elettriche ed elettroniche (es.: friggitrice), i quali sono espressamente esclusi dall'applicazione dei requisiti dell'Allegato 2 (si veda lo stesso allegato 2) e che pertanto, come indicato all'art. 9 comma 6 lettera A "*dovranno appartenere alla classe energetica più elevata in modo da garantire il maggior risparmio energetico a seconda della categoria merceologica di appartenenza*" (indicazioni più specifiche sono previste per PC desktop, PC portatili, Smartphone, Tablet e Server nonché computer fissi e display).

Quesito n. 26

Per quanto riguarda la faq n.18 si richiede delucidazioni riguardanti: "*Resta pertanto inteso che, come indicato all'art. 16 comma 2 lettera H e in coerenza con il piano di investimenti, alla domanda di contributo dovrà essere allegato un "preventivo" di spesa anche per l'acquisto dell'immobile cioè un documento dal quale si evincano quantomeno il valore dell'immobile e la sua ubicazione (cfr. anche Allegato 7).*"

Domanda 1: Il "preventivo" di spesa sull'immobile deve essere documento firmato da parte venditrice e controfirmato da futura parte acquirente?

Domanda 2: Nel caso di acquisto in blocco di edificio di cui solo una parte verrà inserita nel bando riguardante il progetto, quale forma deve avere tale preventivo? A titolo esemplificativo:

- valore edificio completo a corpo A+B è pari a 450.000 €
- valore ente A 250.000 €
- valore ente B 250.000 €
- solamente ente A rientra nel progetto

Quale valore va inserito a preventivo, onde evitare discrepanze al momento della compravendita?

Risposta:

A.Un documento firmato da parte venditrice e controfirmato da futura parte acquirente può essere considerato "preventivo" di spesa ai fini del presente bando.

B.Se solamente una parte rientra nel progetto, è necessario indicare solo la parte interessata. Dal contratto di compravendita si dovrà chiaramente capire quale sia il valore di acquisto del bene su cui insiste l'operazione.

Si ricordano le indicazioni sui limiti e le condizioni di ammissibilità della spesa di cui all'articolo 9 comma 6 lett. F.

Si ricorda inoltre che, essendo il contratto di compravendita un documento giustificativo di spesa, dovrà contenere tutti gli elementi di cui all'articolo 13 comma 3 del bando.

Quesito n. 27

Chiedo gentilmente quali caratteristiche debba avere il "preventivo" di spesa relativo al futuro acquisto di un immobile nel perimetro indicato nel Bando. Può essere una dichiarazione del venditore che individua l'immobile e il valore dello stesso o eventualmente una dichiarazione dell'acquirente relativa alla porzione di fabbricato interessata al progetto nell'ambito del preliminare di compravendita formulato per l'intero fabbricato.

Risposta:

Si veda la risposta al quesito numero 26.

Quesito n. 28

Con riferimento al bando "Mille anni di storia..." e con riferimento all'articolo 9 punto 6 sezione E capoverso d "tinteggiature degli ambienti attraverso di pitture che abbiano un bassa emissione COV ecc" sono da intendere solo le superfici interne degli immobili o anche la superficie esterna dello stesso?

e in secondo luogo, visto che il nostro intervento avviene in un palazzo del 1300/1400 ci sono muri e soffitti *interni* che sono in pietra e questi vanno tinteggiati con un impregnante /consolidante, dopo una sabbiatura e una rasatura delle fughe tra le pietre.... questi lavori che per noi sono equivalenti alla tinteggiatura di un muro intonacato.. rientrano in queste spese?

Risposta:

A.Possono essere ricomprese nelle "tinteggiature degli ambienti attraverso di pitture che abbiano un bassa emissione COV" anche le superfici esterne.
B.Qualsiasi tinteggiatura degli ambienti attraverso pitture che abbiano una bassa emissione di COV è una spesa ammissibile secondo la lettera d) della sezione E dell'articolo 9 comma 6.

Si avvisa i potenziali beneficiari che ai sensi dell'articolo 17 comma 4, il giorno 24 luglio 2024 è scaduto il termine per la presentazione di quesiti relativi al bando.

Aggiornamento al 29.07.2024 (FAQ pervenute fuori termine)

Quesito n. 29
Volevo sapere come deve essere fatta la procura per l'invio della domanda di cui al bando in oggetto:
- dal notaio
- in forma semplice ancorché' firmata digitalmente dal legale rappresentante (o autografa con allegata la sua carta identità fronte e retro)
Risposta:
Per la procura è necessario rivolgersi al notaio.

Quesito n. 30
Nel caso l'investimento avvenga in un immobile preso in locazione (contratto ancora da stipulare) si deve allegare qualche documentazione in particolare?
Risposta:
Nel caso siano previste spese per la categoria di cui all'art. 9 comma 6 lettera E) è necessario presentare la documentazione indicata all'art. 16 comma 2 lettera G (cfr. anche lo stesso articolo 9 comma 6 lettera E)).

L'Ufficio, in ossequio al principio di leale collaborazione, ha risposto ai quesiti pervenuti fino al 29 luglio 2024, nonostante la scadenza, prevista dal bando, del 24 luglio 2024. Si prega, pertanto, di non inoltrare ulteriori quesiti.